
TRIBUNALE DI FERMO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Esecuzione Immobiliare n. **108/1999** promossa da:

FBS S.P.A.

Contro

XXXXXXXXXXXX

RELAZIONE DEL PERITO ESTIMATORE

IL C.T.U

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Oggetto: **Relazione scritta del PERITO ESTIMATORE sulla stima degli immobili pignorati**
– Esecuzione N° 108/1999 R.G.E. promossa da: **FBS S.P.A.** contro **XXXXXXXXXXXX**.

XxxXxxx

Con provvedimento del 30 maggio 2017 il Giudice dell'Esecuzione dott. FRANCESCO FERRETTI ha nominato perito estimatore nel presente procedimento lo scrivente xxxxxxxxxxxx incaricando lo stesso di rispondere con relazione scritta ai quesiti di seguito riportati.

Lo scrivente, il giorno 14 giugno 2017, ha accettato l'incarico e prestato il giuramento di rito in cancelleria.

RISPOSTE AI QUESITI

Quesito 1: *Dettagliata indicazione dei diritti spettanti al debitore nonché degli atti o fatti in base ai quali ne ha acquisito la titolarità;*

Risposta:

In base agli accertamenti effettuati dallo scrivente presso l'Agenzia delle Entrate sede di Fermo, alla data del 09/08/1999 (notifica pignoramento) come pure alla data del 13/09/1999 (trascrizione del pignoramento) il bene pignorato risultava di proprietà degli esecutati xxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, e xxxxxxxxxxxx, nata a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxx, (coniugi in regime di comunione legale dei beni), ciascuno per i diritti di $\frac{1}{4}$ di piena proprietà e congiuntamente per i complessivi diritti di $\frac{1}{2}$ di piena proprietà, e dei sig.ri xxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, e xxxxxxxxxxxx, nata a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxx, ciascuno per i diritti di $\frac{1}{4}$ di piena proprietà e complessivamente per i diritti di $\frac{1}{2}$ di piena proprietà.

I debitori hanno acquisito il diritto (piena proprietà per $\frac{1}{2}$) sul bene pignorato tramite il seguente atto:

“Atto di compravendita” a rogito notaio xxxxxx del xxxxxxx, rep. n. xxx, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Fermo in data xxxxxxx n. xxxx R.P. e n. xxxx R.G, con il quale xxxxxxxx e xxxxxxxx hanno acquistato il bene, per i diritti sopra specificati, dalla sig.ra xxxxxxxxxxx, nata a xxxxxxx il xxxxxxx (ved. Nota di Trascrizione atto di compravendita, allegato n.4)

Quesito 2: *Elencare ed **individuare i beni sottoposti a pignoramento**, mediante indicazione del diritto reale, della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), degli accessi, dei **confini** (in numero pari almeno a tre), dei **dati catastali** (sia di quelli attuali che di quelli precedenti la variazione catastale per ipotesi intervenuta in pendenza della procedura esecutiva), delle eventuali pertinenze (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegata alla denuncia di costruzione presentata in catasto, della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c., e tenendo conto di quanto di seguito subito precisato in ordine alla applicabilità o meno dell'art. 2912 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni (senza però predisporre ex novo le relative tabelle ove mancanti), specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.*

Risposta:

Il bene sottoposto a pignoramento è costituito da **un unico appezzamento di terreno agricolo** di piccole dimensioni, senza fabbricati, ubicato nel Comune di Falerone, località Santa Margherita, a pochi chilometri (circa 5) di distanza dal centro cittadino.

Confina con proprietà Luciani, proprietà Gianfelici, proprietà Massimiliani, con strada provinciale Faleriense, fosso, salvo altri.

L'immobile risulta censito al N.C.T. del Comune di Fermo al foglio 11 con le particelle 120-121-124-125-126,150,151 (*visura catastale, allegato n.5*) per una superficie catastale complessiva pari ad **Ha 2.33.30** (ettari due, are trentatre, centiare trenta), corrispondente a 23.330 mq, catastalmente suddivisa come di seguito:

- Seminativo Ha 0.62.10, corrispondenti a 6.210 mq;
- Seminativo arborato Ha 0.65.10, corrispondenti a 6.510 mq;
- Incolto prod. Ha 1.06.10, corrispondenti a 10.610 mq;

Dal sopralluogo effettuato, il seminativo arborato di fatto non esiste più ed è stato trasformato in seminativo semplice con la presenza di circa 18 piante di olivo disposte in filare, mentre l'incolto produttivo è in parte un bosco e in parte zona calanchifera.

L'appezzamento di terreno risulta costituito da un unico corpo di forma irregolare (*ved. planimetria catastale 1:2000, allegato n.6*) con un andamento altimetrico di media collina ed esposizione a Nord.

La zona coltivabile a seminativo (circa Ha 1.27) si trova nella parte superiore dell'appezzamento mentre in basso si trova quella non coltivabile (circa Ha 1.06), in parte calanchifera e in parte ricoperta da una vegetazione boschiva.

La parte coltivabile presenta una tessitura compatta tendente all'argilloso e le colture praticabili sono quelle tipiche dei seminativi asciutti di collina (cereali autunno-vernini, tipo orzo e grano, colture primaverili come il girasole e foraggiere come l'erba medica).

Si precisa che nell'atto di pignoramento l'immobile veniva descritto come appezzamento di terreno con sovrastante fabbricato rurale, mentre dal sopralluogo effettuato dallo scrivente non risulta presente alcun fabbricato.

Attualmente, gli intestatari dell'immobile risultano essere xxxxxxxxxx nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, proprietario per 2/8, xxxxxxxxxx nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, proprietaria per 2/8, entrambi debitori esecutati e coniugi, xxxxxxxxxx nato xxxxxxxx il xxxxxxxx, proprietario per 1/8, e xxxxxxxxxx nata a xxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, proprietaria per 3/8, giusto atto di compravendita (*allegato n.4*) e dichiarazione di successione (*allegato n.3*).

Quesito 3: *Alla identificazione catastale dell'immobile, previo accertamento dell'esatta corrispondenza dei dati specificati ed in quello di acquisto e tra di loro e con le risultanze catastali, ed in particolare con quelli della scheda catastale nonché della planimetria allegata al titolo di provenienza, eseguendo le variazioni per l'aggiornamento del catasto solo in caso di necessità in base ai criteri di cui al punto i) e quindi previa apposita autorizzazione del G.E., tramite l'acquisizione della relativa scheda. A tal proposito, al solo fine di ovviare agli inconvenienti dovuti ad eventuali errori di caricamento dei dati catastali e nella unica ipotesi di mancato rinvenimento dei beni pignorati nel Catasto del Comune nel cui territorio essi sono ubicati, dovrà essere effettuata una visura per soggetto con estensione a tutti i Comuni della Provincia.*

Risposta:

L'immobile risulta censito al N.C.T. del Comune di Fermo al foglio 11 con le particelle 120-121-124-125-126,150,151 (*visura catastale, allegato n.5*):

p.lla n. 120, Incolto Produttivo, classe U, superficie ha 00 are 89 ca 40, R.D. € 0,46, R.A. € 0,46

p.lla n. 121, Seminativo, classe 4, superficie ha 00 are 25, ca 70, R.D. € 7,96, R.A. € 11,95

p.lla n. 124, Incolto Produttivo, classe U, superficie ha 00 are 16 ca 70, R.D. € 0,09, R.A. € 0,09

p.lla n. 125, Seminativo, classe 4, superficie ha 00 are 21 ca 40, R.D. € 6,63, R.A. € 9,95

p.lla n. 126, Seminativo Arbor. classe 3, superficie ha 00 are 16 ca 30, R.D. € 5,89, R.A. € 8,42

p.lla n. 150, Seminativo, classe 3, superficie ha 00 are 15 ca 00, R.D. € 5,42, R.A. € 7,75

p.lla n. 151, Seminativo Arbor., classe 2, superficie ha 00 are 48 ca 80, R.D. € 21,42, R.A. € 27,72

per una superficie catastale complessiva pari ad **Ha 2.33.30** (ettari due, are trentatre, centiare trenta), corrispondente a 23.330 mq.

Quesito 4 : *Alla verifica della regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico, indicando in quale epoca fu realizzato l'immobile, gli estremi del provvedimento autorizzativo, la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento medesimo, e segnalando, anche graficamente, le eventuali difformità e modifiche e gli estremi degli atti autorizzativi. In caso di esistenza di opere abusive, l'esperto verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di istanze di condono o di sanatoria, precisando lo stato della procedura, e valuterà la conformità del fabbricato al progetto proposto, segnalando, anche graficamente, le eventuali difformità. Verificherà, inoltre, ai fini della domanda di sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare, se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'art. 40 comma 6 della Legge n. 47/1985 o dell'art. 46 comma 5 D.P.R. 380/2001, e chiarirà, quindi, se i cespiti medesimi siano o meno sanabili, oppure condonabili ai sensi del D.L. 296/2003, **indicando**, previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti, **i relativi costi**, anche in via approssimativa. Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile o condonabile, quantificherà, sempre per approssimazione, gli oneri economici necessari per l'eliminazione dello stesso; verificherà, infine, previa acquisizione del certificato di destinazione urbanistica aggiornato, se siano state emesse **ordinanze di demolizione o di acquisizione in proprietà** e l'esistenza o meno della dichiarazione di agibilità nonché delle condizioni per ottenerla nel caso in cui questa dovesse mancare. L'ausiliario predetto riferirà per iscritto nella relazione anche della circostanza della eventuale costruzione del fabbricato **in regime di edilizia residenziale pubblica agevolata, convenzionata o sovvenzionata** nell'ambito della zona cd. PEEP, ai sensi ed agli effetti di cui alle leggi 14 febbraio 1963 n. 60, 18 maggio 1968 n. 352 e 8 agosto 1977 n. 513, oppure della eventuale ubicazione dell'area in una zona da destinare a **insediamenti produttivi** ai sensi degli artt. 27 e 35 della legge 22 ottobre 1971 (cd. zona PIIP), specificando in quest'ultimo caso la data di realizzazione degli impianti, se costruiti;*

Risposta:

Tale verifica non riguarda l'immobile in oggetto trattandosi di un appezzamento di terreno.

Quesito 5 : *Alla indicazione dello **stato di possesso** degli immobili, precisando se vi sia occupazione ad opera del debitore o di terzi, e, in quest'ultimo caso, a che titolo. Ove essi siano occupati in base ad un contratto di affitto o di locazione, l'esperto verificherà se esso sia stato redatto per iscritto e la data di registrazione (presso la Agenzia delle Entrate) ed eventualmente di trascrizione (presso la Agenzia del Territorio) del negozio, la sua data di scadenza ai fini della disdetta, l'eventuale data di rilascio già fissata o lo Stato della causa già pendente per il rilascio;*

Risposta:

Da quanto riferito allo scrivente dai debitori, l'immobile pignorato (appezzamento di terreno) non risulta condotto da terzi.

Quesito 6: *Alla specificazione dei **vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene**, anche **successivi** rispetto alla domanda di concordato, distinguendo ed indicando in sezioni separate quelli che resteranno a carico dell'acquirente e quelli che saranno invece cancellati o regolarizzati dalla procedura. Difformità catastali ma solo laddove ciò sia necessario ai fini della identificazione del bene e quindi della effettuazione della vendita forzata, previa disposizione specifica in tal senso del G.E.;*

Risposta:

Dalla ispezione ipotecaria e delle trascrizioni effettuata dallo scrivente CTU presso la Agenzia delle Entrate Ufficio di Fermo (ved. allegato n.2), risultano attive nei riguardi dell'immobile in oggetto le seguenti formalità:

- 1. Iscrizione contro del 16/04/1998 (ipoteca giudiziale)**, n. 385 Reg. Part. e n. 2277 Reg. Gen. a favore della Banca delle Marche S.p.A., con sede legale in Ancona;
- 2. Iscrizione contro del 16/04/1998 (ipoteca giudiziale)**, n. 386 Reg. Part. e n. 2278 Reg. Gen. a favore della Banca delle Marche S.p.A., con sede legale in Ancona;
- 3. Iscrizione contro del 17/04/1998 (ipoteca giudiziale)**, n. 387 Reg. Part. e n. 2279 Reg. Gen. a favore della Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A., con sede legale in Roma;

- 4. Iscrizione contro del 17/07/1998 (ipoteca giudiziale)**, n. 839 Reg. Part. e n. 4384 Reg. Gen. a favore della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., con sede legale in Foligno;
- 5. Trascrizione contro del 13/09/1999 (atto di pignoramento immobiliare)**, n. 4448 Reg. Part. e n. 6854 Reg. Gen. a favore della Banca delle Marche S.p.A., con sede in Ancona, e contro xxxxxxxxxxxx e xxxxxxxxxxxx per le rispettive quote di proprietà pari ad ¼ dell'intero;
- 6. Iscrizione contro del 03/06/2008 (ipoteca legale)**, n. 1217 Reg. Part. e n. 5592 Reg. Gen. a favore di Equitalia Marche Due Spa, con sede a Macerata.

Si precisa che tutti i creditori ipotecari che hanno iscritto ipoteca con data antecedente alla data di trascrizione del pignoramento risultano essere stati regolarmente avvisati dal creditore procedente, mentre non risulta avvisato il creditore Equitalia Marche Due Spa però che ha iscritto ipoteca legale in data 03/06/2008 ossia successivamente alla data di trascrizione del pignoramento.

Quesito 7 : *Elenco completo dei comproprietari (con i relativi dati anagrafici) esistenti su tutti gli immobili interessati al pignoramento, con l'indicazione anche di quelli eventualmente omessi dalle parti ricorrenti o erroneamente indicati.*

Risposta:

In base agli accertamenti effettuati dallo scrivente presso l'Agenzia delle Entrate di Fermo, alla data del pignoramento (9/08/1999) sull'immobile pignorato esistevano i seguenti comproprietari non esecutati, giusto atto di compravendita del 30 dicembre 1981, rep. n. xxx (ved. allegato n.4):

- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxx (MC) il lxxxxx, diritto di piena proprietà per 1/4;
- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nata a xxxxxxxxxxx (MC) il xxxxxxxx, diritto di piena proprietà 1/4;

Successivamente, per morte del sig. xxxxxxxxxxxx avvenuta in data 21/01/2013 (ved. Certificato di morte, allegato n.8), i comproprietari non esecutati sono diventanti i seguenti signori (ved. Dichiarazione di successione, allegato. n. 3):

- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxx (MC) il xxxxxxxx, diritto di piena proprietà per 1/8;
- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nata a xxxxxx (MC) il xxxxxxxx, diritto di piena proprietà per 3/8;

Quesito 8 : *Alla verifica se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale o appartenente al patrimonio indisponibile ex art. 826 c.c. di un ente pubblico precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso ed acquisendo presso*

l'ente territoriale competente la certificazione attestante la demanialità o l'appartenenza al patrimonio indisponibile;

Risposta:

In base agli accertamenti effettuati dallo scrivente, il bene pignorato non ricade su suolo demaniale o appartenente al patrimonio indisponibile ex art. 826 c.c. di un ente pubblico.

Quesito 9 : *Alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o **uso civico** e se vi sia stata affrancazione da tali pesi (ma senza procedere lui direttamente a tale affrancazione), ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati, o se siano stati riconosciuti di **interesse artistico, storico, archeologico o etnografico** ai sensi della previgente normativa di cui agli artt. 1 e 3 L. 1089/1939 e successive modifiche (v.T.U. D.lgs. 490/1999 capo I) o se costituiscano beni culturali o paesaggistici ex art. 2 D.Lgs. 42/2004, anche ai fini della eventuale instaurazione del procedimento di prelazione ai sensi degli artt. 61 ss. e 173 di tale ultimo decreto legislativo, acquisendo in tal caso copia del decreto di vincolo o della dichiarazione dell'interesse culturale e della loro notifica, fatta salva ovviamente la necessaria verifica della trascrizione dei provvedimenti medesimi nei registri immobiliari, e precisando quale sia allo stato attuale il regime dei beni conseguente a detto vincolo o ad uno di tipo diverso (per es. quello idrogeologico);*

Risposta:

Dagli accertamenti effettuati dallo scrivente, il bene pignorato non è gravato da censo, livello o uso civico ed i diritti spettanti ai debitori sul bene sono complessivamente pari ad ½ della piena proprietà.

La destinazione urbanistica dell'area occupata dal suddetto bene ed i vincoli a cui è sottoposta sono quelli indicati nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Falerone – Settore Urbanistica (ved. allegato n.7), da cui si evince che l'appezzamento di terreno pignorato ricade in base al P.R.G. vigente nella zona “E” – Area Agricola.

Quesito 10: *A fornire ogni informazione concernente:*

- 1) *l'importo annuo approssimativo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);*
- 2) *eventuali spese straordinarie già deliberate ma per le quali il termine di pagamento della relativa obbligazione non sia ancora scaduto;*
- 3) *eventuali spese condominiali il cui termine di pagamento sia scaduto ma che nonostante ciò non sono state pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;*
- 4) *eventuali cause in corso per il condominio;*

Risposta:

Il presente quesito non riguarda il bene in oggetto in quanto trattasi di un appezzamento di terreno.

Quesito 11 : *Esprimere il proprio motivato parere sull'opportunità di disporre la vendita in uno o più lotti dei beni pignorati individuati se di proprietà del solo debitore (tenendo comunque presente per i fondi rustici le disposizioni di cui all'art. 577 c.p.c. e senza suddividere l'immobile principale dalle sue pertinenze – garage, posto auto, magazzino, box, fondaco, ecc.) e predisporre, in caso affermativo, il relativo frazionamento, con tutti i dati catastali per ciascun lotto. Nell'ipotesi di formazione di più lotti si proceda alla individuazione delle parti condominiali evidenziando la necessità, se del caso, di costituire eventuali servitù individuando fondo servente e dominante.*

Risposta:

Si ritiene opportuno disporre la vendita del bene pignorato in un unico lotto in quanto trattandosi di un modesto appezzamento di terreno agricolo (Ha 2.33.30), solo in parte coltivabile, la ulteriore divisione in più lotti lo renderebbe di fatto invendibile sul mercato.

Quesito 12 : *Nel caso di pignoramento di quota, esprimere il proprio motivato parere sulla comoda divisibilità del bene redigendo, in caso affermativo, il relativo progetto di divisione; in caso negativo, esprimere la propria motivata valutazione sulla convenienza della alienazione separata della quota stessa (se si ritenga e per quali ragioni che la stessa possa avvenire ad un prezzo pari o superiore al valore di stima).*

Risposta:

Il pignoramento riguarda complessivamente la quota di piena proprietà di 1/2 dell'intero (di cui 1/4 spettante a xxxxxxxxxxxx e 1/4 spettante a xxxxxxxxxxxx) ma l'immobile non risulta comodamente divisibile per le ragioni di cui al quesito 11.

Quesito 13 : *Alla valutazione complessiva dei beni, anche se realizzati abusivamente, indicando distintamente ed in separati paragrafi i criteri di stima utilizzati, le fonti delle informazioni utilizzate per la stima ed il calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore al mq., del valore totale, e con arrotondamento alla cifra più prossima in eccesso; ad esporre altresì in via analitica gli adeguamenti e le correzioni della stima (precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica), lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura (domande giudiziali, convenzioni matrimoniali o atti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, altri pesi o limitazioni d'uso) nonché eventuali spese condominiali insolute; ad indicare, quindi, il valore finale del bene, al netto di tali decurtazioni e correzioni. Nel caso della determinazione del prezzo di vendita dell'immobile abusivo occorrerà tenere conto del suo valore d'uso e detrarre da questo il costo presunto ed approssimativo della pratica di richiesta di sanatoria o di condono e della regolarizzazione catastale o della demolizione se già ordinata;*

Risposta:

Al fine di determinare **il più probabile valore di mercato** attribuibile al bene in oggetto se fosse posto oggi in vendita, è stato utilizzato il cosiddetto metodo della STIMA SINTETICA COMPARATIVA che per determinare il più probabile valore di mercato di un immobile fa riferimento alle contrattazioni avvenute di recente per immobili simili e posti nelle immediate vicinanze, facendo le dovute aggiunte o detrazioni del caso.

Più precisamente, per immobili come i terreni si adotta come parametro di confronto il metro quadrato di superficie e le caratteristiche prese in considerazione sono generalmente l'ubicazione, l'estensione, la conformazione, l'esposizione, la natura e la fertilità del terreno, la giacitura, le colture presenti e/o praticabili, la possibilità o meno di irrigazione.

Attualmente, il mercato degli immobili è in generale ancora abbastanza stagnante, anche se in ripresa, vista la forte crisi economica che di fatto sta ancora investendo molti settori produttivi, per cui si registrano poche compravendite. Di conseguenza, a fronte di un tale abbassamento

della domanda, il prezzo di mercato degli immobili, compresi i terreni, ha subito negli ultimi tempi una forte flessione.

Alla luce di quanto sopra esposto, e considerando anche che trattasi di procedimento esecutivo, si ritiene congruo attribuire al suddetto appezzamento di terreno i seguenti valori unitari di mercato (€/mq):

- Seminativo: 1,20 €/mq
- Bosco: 0,40 €/mq

Pertanto, il valore di mercato complessivo dell'immobile risulta essere pari a **EURO 21.000**, come di seguito calcolato:

VALORE COMMERCIALE IMMOBILE (appezzamento di terreno agricolo):

- Porzione a seminativo: 12.720 mq x 1,20 €/mq = euro 15.264
- Porzione a bosco: 10.610 mq x 0,50 €/mq = euro 5.305

Totale **euro 20.569**

arrotondato a **euro 21.000**

PREZZO BASE D'ASTA IMMOBILE: euro 10.500

21.000 x 1/2 = euro 10.500

dove:

21.000 è il valore commerciale dell'immobile

1/2 sono la quota dei diritti spettanti ai debitori (1/4 + 1/4)

Allegati

- N. 1: Manifesto d'asta;
- N. 2: Ispezione ipotecaria presso la Agenzia delle Entrate Ufficio di Fermo;
- N. 3: Copia dichiarazione di successione del xxxxxx, Vol. n. xxx n. xx;
- N. 4: Copia atto di compravendita rep. n. xxxx del xxxxxx, n. xx R.P. e n. xx R.G ;
- N. 5: Visura catastale attuale dell'immobile;
- N. 6: Planimetria catastale 1:2000 immobile;
- N. 7: Certificato di destinazione urbanistica;
- N. 8: Certificato di morte di xxxxxxxxxxxxxxxx;
- N. 9: Certificati di residenza e stato di famiglia dei debitori;
- N.10: Estratto per riassunto dell'atto di matrimonio dei debitori;
- N.11: Rilievo fotografico dell'immobile;
- N.12: Relazione senza i dati personali delle parti;

Tanto si doveva ad evasione dell'incarico ricevuto e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento

Fermo, li 04/11/2017

il C.T.U.